Anno XXXVII Venerdì 20 Giugno 1884 N. 144

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' domicilio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Grazie alla diligenza osservata in quest' ultimi giorni dalla Giunta, il lavoro più importante intorno alla legge ferroviaria può dirsi omai esaurito: due sole cose d'ordine veramente primario rimangono ad esaminarsi, e sono il riscatto delle meridionali e le tariffe.

Se la Maggioranza continuerà ad essere sollecita e risoluta, è lecito sperare di vedere fra pochi giorni nominato il relatore, e di vedere resa possibile prima delle vacanze la discussione delle Convenzioni.

« Ieri, scrive in proposito il corrispondente romano dell' *Ordine*, mentre alcuni deputati conversando parlavano delle convenzioni, passò loro davanti l' on. Depretis, ed uno di quei deputati esclamò: stiamo traendo l' oroscopo circa alle Convenzioni. Il capo del gabinetto rispose: c' è poco da trarre oroscopi, se non si discutono le Convenzioni, io me ne vado.

Questa esclamazione conferma quanto vi ho scritto più volte, ossia che l' on. Depretis intende far questione di gabinetto non solo dell' approvazione delle Convenzioni, ma eziandio della loro immediata discussione.

L' on. Depretis crede che, per considerazioni politiche specialmente, il governo non possa restare più mesi colla sospensione d' un problema sì delicato e sì grave e colla minaccia delle agitazioni piazzaiuole e mitingaie, promesse dai radicali. »

La questione del Marocco continua ad essere l' argomento del giorno. I giornali più importanti ad una voce riconoscono che l' Italia deve togliersi da quella attitudine passiva che ha tenuta sin qui in tutto quanto si è fatto e disfatto nell' Africa settentrionale; e riconoscono pure il grave errore commesso non eccettando le offerte inglesi per l' Egitto. Sin d' allora abbiamo francamente sostenuto che quelle offerte non si dovevano abbandonare e che da un atto risoluto nostro dipendeva l' avvenire della nostra influenza nel bacino Mediterraneo.

La questione ora è di sapere se la nostra squadra andrà al Marocco a far lume ai Francesi, o andrà a Tripoli. Razionalmente si dovrebbe navigare alla volta di quest' ultima: « la nostra squadra — scrive il De-Zerbi — se il Governo italiano ha fibra, deve andare sulle coste tripoline.

La Francia giungerà al Mulujà? Ce ne rallegreremo con lei, ed occuperemo la costa da Bengasi a Urfilla, o da Bengasi al golfo di Solum.

la Francia si renderà vassallo l'imperatore del Marocco? Ce ne rallegreremo con lei, ed occuperemo tutta intera la Tripolitania.

La Francia ci lascerà fare i fatti nostri, e noi le lasceremo fare i suoi. Se i nostri le daranno fastidio, smetterà dal fare quelli che danno fastidio a noi. Ma se noi ci sentiamo impotenti, con quale diritto possiamo imporre a tutti i nostri vicini di imitare Origene?

La nostra squadra al Marocco è sintomo d' importanza o di sconsigliata temerità: la nostra squadra a Bengasi o a Tripoli sarebbe sintomo di politica seria, virile, e risoluta. »

Riteniamo peraltro che queste discussioni sieno puramente accademiche. La nostra squadra starà pacificamente dove si trova a insegnare le esercitazione ai reali equipaggi.

La Camera francese continua a discutere il progetto di legge sulla leva militare, la cui sorte finale è incerta. Il *Temps* gliela predice avversa e crede che sarà una fortuna per la Francia il non avere una tal legge. Il *Journal des Débats* è del medesimo parere. Ambedue questi giornali, poi, commentano sfavorevolmente il linguaggio tenuto dal Campenon, ministro della guerra, nella discussione dell' emendamento Lanessan. Il Campenon, combattendo come attentatorio al principio stesso della legge, aveva addotto come argomento in favore del servizio di 3 anni obbligatorio per tutti il sentimento generale degli elettori. Questa preoccupazione di popolarità in un ministro, e, quel che più monta, nel ministro della guerra; ha fatto pessima impressione nella Camera e nel pubblico. Potrebbe darsi che dalla discussione presente, la quale sembra dover riuscire fatale al progetto di legge sul reclutamento, anche il Campenon non escisse incolume.

CONTRO LA PELLAGRA

Manco male, adesso abbiamo un progetto, e pare anche un buon progetto. Lo pubblichiamo più in là. Resterà un progetto come tanti altri? Ne abbiamo un fiero dubbio. Comunque eccolo là: esso dovrebbe essere il principio della fine della orribile malattia, o almeno dovrebbe segnare il principio d'un lenimento sensibilissimo: tanto più che al progetto concernente il cibo, ne segue uno che riguarda l'abitazione.

Questo è il socialismo che si può, che si deve fare in un paese come il nostro. Questa è una iniziativa che può essere presa soltanto da un governo, non quella di mantenere suppergiù — sotto forma di stipendi, sussidj, incoraggiamenti, pensioni e via via — una metà della popolazione.

Bisogna che la legge intervenga ad obbligare i feroci « baroni borghesi, » che magari in città fanno il repubblicano e l' umanitario, e che si vantano d' essere amici del giornalista liberale e petroliere, a trattar meglio la povera gente: obbligare i Comuni e le Provincie a vigilare; obbligare i magistrati ad essere inesorabili nei giudizi e nelle pene.

Così, tra l' altro, si combatte, se la si crede dannosa, l' emigrazione, non con le pappolate pseudo-sentimentali e colle più brutali violazioni della libertà individuale.

Volete imporre ad uno l'affezione al suo paese, quando vi si impazzisce o muore di fame? Volete impedirgli di andare nei paesi dove non si conosce pellagra, dove c' è da mangiare per tutti, dove quegli che qui è un bruto — soggetto ai feroci baroni — si cambia in libero uomo?

Sicuro, ci sono là quelli che capitano male. Non è possibile che non ci sieno in un così grosso movimento. Ma la regola è che i nostri poveri ed affamati agricoltori fanno un affare d' oro, quando sieno ben guidati, a recarsi in America, specialmente — sotto un certo punto di vista — in quella del Nord, dove non ci sono spagnuoli che comandano e fanno rivoluzioni, dove c'è invece la forte razza anglo-sassone e tedesca che garantisce il fatto suo a chiunque ne ha, dove in conclusione ci sono meno quadri di Raffaello e Duomi di Milano, ma infinitamente più uomini che tengono ritta la persona ed alta la fronte, dinanzi a chicchessia, come s' addice a chi non è uno schiavo d' altrui od un morto di fame.

DISEGNO DI LEGGE

per le case coloniche, le aie e l' acqua potabile nelle campagne

Art. 1. Le case rurali o coloniche devono essere costrutte in modo che sieno sufficientemente asciutte, aerate ed illuminate. I locali sotterranei non possono essere adoperati ad uso di abitazione.

Art. 2. Qualora le case rurali o coloniche non riuniscano le condizioni indispensabili di salubrità, di che all' art. 1, è vietato ai proprietari di destinarle ad uso di abitazione.

Art. 3. Le aie debbono essere pavimentate.

Art. 4. I locali di deposito destinati a conservare il mais debbono essere sufficientemente asciutti e aerati.

Art. 5. Se le aie ed i locali di deposito non siano nelle condizioni di che ai due articoli precedenti, è vietato ai proprietarii di adoperarli all' uso cui sono destinati.

Art. 6. Le infrazioni agli articoli che precedono sono punite colla multa di lire 51, estensibile a lire 500.

Art. 7. I pozzi, le cisterne, o altri serbatoi d'acqua destinata nella campagna agli usi dell'alimentazione, debbono sempre mantenersi espurgati e riattati in guisa da conservare l'acqua potabile e salubre, per cura ed a spese del proprietario.

Le trasgressioni sono punite con la multa di lire 250; estensibile a lire 500.

Art. 8 I reali carabinieri, le guardie di pubblica sicurezza, le forestali, campestri e municipali vegliano sulla esecuzione delle disposizioni della presente legge.

Essi hanno libero accesso nei fondi e nei luoghi aperti.

Hanno pur libero questo accesso gli ispettori dell'agricoltura, e le persone delegate dal ministero d' agricoltura, industria e commercio alla vigilanza per l' esecuzione della presente legge, con apposito decreto, registrato alla Corte dei Conti.

Le relazioni degli ispettori e delle persone delegate, contenenti accertamenti delle trasgressioni a questa legge, sono autenticate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e trasmesse al pretore pel procedimento relativo.

Per l'accesso nelle case coloniche e nei luoghi chiusi occorre il mandato dell' autorità giudiziaria.

A. 9. La cognizione delle infrazioni alla presente legge, qualora non vi sieno connessi reati di competenza delle Corti di assise o dei tribunali, spetta ai pretori.

Art. 10. Con la sentenza di condanna il pretore ordinerà d' ufficio le riparazioni, gli espurghi ed i riattamenti necessari, di che all' articolo 7, a spese e danno del proprietario; e farà salva a chi di diritto la liquidazione, in via civile, dei danni patiti per l' adempimento delle prescrizioni della presente legge.

Art. 11. Ogni altra disposizione contraria alla presente legge è abrogata.

Pubblicheremo domani il secondo progetto di legge *per diminuire l' uso del granturco guasto.*

Acqua potabile

Di questo grave argomento di vitale interesse della nostra Città che da anni si agita, e sul quale l' opinione pubblica vorrebbe se ne venisse ad un risultato, sembra finalmente che la nostra Amministrazione Comunale sarà fra pochi giorni per occuparsi.

Oggi pubblichiamo le seguenti informazioni che ci dà competente persona e che confermano una notizia già da noi data.

Parecchi erano i progetti di una condotta d' acqua; ma il solo che in ultimo era rimasto sul tappeto è il progetto Zannoni il quale recava seco un aggravio al Municipio di L. 45 mila circa annue e per un periodo di 50 anni.

Noi siamo i primi ad ammettere che in simili intraprese un qualche sacrificio convenga farlo: ma questo in equa e giusta misura.

L' avere un' acqua buona e salubre, sta bene e non v' ha chi ardentemente non la desideri; ma non con un soverchio peso della finanza Comunale che infine ricadrebbe su tutti i contribuenti.

Fortunatamente di questi giorni, se bene siamo informati, ci venne annunziato che un altro progetto tecnico e finanziario venne presentato al R. Sindaco. È questo progetto del distinto ingegnere Astorri che già incontrò l' approvazione dell' Ufficio tecnico Municipale, e delle primarie illustrazioni idrauliche nazionali quali quelle del comm. Filonardi, cav. Olivieri ed ing. cav. Ferrando di Torino.

La proposta unica ad ottenere la semplice garanzia dell' interesse 5 0/0 del capitale esponendo calcolato in L. 1,700,000 ed è tutta basata sovra la recente proposta dell' onorevole Giunta, come dal seguente paragrafo della relazione ufficiale sottoposta al Consiglio « La Giunta si è trovata in condizione di non poter proporre altra soluzione più conforme agli interessi del Comune, quale sarebbe stata forse quella di trovare una Società seria, che si assumesse a suo rischio e pericolo la spesa di costruzione e di esercizio della condottura col solo obbligo per parte del Comune di garantire l' interesse del capitale che si andrebbe ad erogare, da fissarsi preventivamente ».

Questo pratico e morale concetto gode il favore di alcuno della Commissione, e siamo certi che otterrà quello della maggioranza del Consiglio stantechè le obbligazioni che si fanno che cioè il Comune correrebbe il rischio di un aggravio maggiore e di dover assumere il controllo sono insussistenti, bastando ottenersi la vendita di soli litri 33 giornalieri per ogni abitante, quantitativo esuberante superato

in tutte le città ove esistono acquedotti per ottenere un provento di Lire 101,178 mentre l'interesse del capitale non raggiunge che L 85 mila.

Il Comune avrà altresì una partecipazione del 25 0[0] sugli utili netti.

Quanto al controllo è cosa semplice e lo vediamo adottato dall'illustre Municipio Torinese il quale ebbe in simile caso a garantire l'interesse legale su 6 milioni per avere una seconda condotta, tuttochè già altra Società vi esista la quale già fornisce ben 50 litri per ogni abitante.

Fra le due proposte non esitiamo quindi a preferire e raccomandare quest'ultima che oltre ad essere corredata di un completissimo progetto tecnico, (mentre l'altro non è che embrionale) è dal lato finanziario una base morale, seria e conforme all'interesse pubblico.

Sequentia ......

L'ottima *Italia* dedica al « Professore *Bagolone* » come egli lo chiama, quest'altro eloquente articoletto.

« Ecco una letterina che si legge nel giornale la *Rivista* di Ferrara giuntaci stamane:

« Lugano, 10 giugno 1884.

« *Caro Bacci*,

« Ai successori del *Rabagas* di Napoli, Ippolito Pederzolli non risponde. O se risponde ecco come: accettando l'invito delle associazioni democratiche genovesi, a fare il 22 corrente la Commemorazione di Mazzini in Genova, e montando quindi quel giorno alla tribuna, per dire al popolo di Genova ciò che io penso degli abbietti, che nel passato hanno fatto mercato della coscienza, della penna e della Patria.

« Tuo

« G. IPPOLITO PEDERZOLLI. »

I *Rabagas*, s'intende, sono gli scrittori dell'*Italia* che hanno messo a nudo l'eroismo pedestre, molto pedestre, del professore Giuseppe ed anche Ippolito Pederzolli.

Or bene: noi cominciamo a dire che dalla lettera qui sopra traspare, prima di ogni cosa, come il professore di settantasette lingue straniere, sia un po' zoppicante nella propria, perchè in questa lettera c'è una minestra di riso e fagiuoli fra prima e terza persona, che a scuola di grammatica non otterrebbe più d'un sei.

Ma queste sono cianciafruscole.

L'importante è questo: che il signor Pederzolli — antico emigrato con sussidio del Governo — non vada davanti alle 22 associazioni di Genova a dire ciò che pensa degli « abbietti che hanno fatto mercato, ecc. » No, vada a dire ciò che pensa di sè stesso, di fronte alle accuse che gli sono state fatte.

Egli è stato accusato di ciò: che nel 1859 e 60, essendo giovane e forte e senza moglie e figli, stava ad arruolare gli altri giovani e si guardava bene dall'andar lui stesso ad esporre la sua preziosa pelle. Invece — nel 1860 — leggeva forte dall'alto d'un tavolino le notizie della guerra al popolo di Desenzano assembrato.

E venuti il 1861, il 1866, il 1867, la campagna garibaldina del 1870-71, continuò bensì a parlare di repubblica, ma continuò anche a salvare la pancia per i fichi.

Noi diciamo alle ventidue associazioni di Genova che un bonomo, un animo rifuggente dal pericolo, come il professore Pederzolli, non ha diritto di illustrare Mazzini, che passò quasi tutta la vita in mezzo al pericolo.

Diciamo ancora di più alle associazioni di Genova: mandino un loro delegato a Desenzano a vedere, se è vero, sì o no, ciò che noi asseriamo.

Si ricorda fin questo particolare: che i genitori dei giovinotti che partivano erano indignati contro il signor Pederzolli, che stava a casa a far la parte di oratore e di arruolatore.

Male ne incorrà al signor professore se vorrà mettersi a lottare con noi su questo terreno: noi seguiamo il metodo dei giornalisti radicali: ripetiamo la stessa cosa anche cento volte se ciò torna utile alla causa per cui ci battiamo. Quello che ci preme è di dire la verità e di farla sapere al maggior numero di gente possibile.

Per noi il giornale non è un esercizio di bello stile e di spirito: è una battaglia di tutti i giorni contro gli intriganti, i mariuoli e i... ciarlatani.

LA CONDANNA DI MISDEA

Si assicura che il Ministero abbia deciso di non proporre a S. M. la grazia per Salvatore Misdea.

La sentenza sarebbe già eseguita all'ora in cui scriviamo.

IN ITALIA

ROMA 20 — Il ricorso dell'allievo carabiniere Marino condannato alla fucilazione nella schiena per avere ucciso il carabiniere Tognini, verrà discusso lunedì dinanzi il Tribunale Supremo militare.

— Il Re ricevette oggi l'onor. Farini. Il colloquio durò circa un'ora.

— La Regina e il principino partiranno per Torino; forse domani, il Re li raggiungerà a Monza dopo che sarà chiuso il Parlamento.

— Con decreto del 15 corrente vennero riformati i ruoli delle Intendenze di finanza e degli Uffici tecnici di finanza.

Il nuovo organico istituisce 350 ufficiali d'ordine, collo stipendio di L. 1200. Tali posti saranno accordati agli impiegati del macinato.

— Undici consiglieri di parte liberale avrebbero deciso ier di dar le loro dimissioni onde sieno comunicate al Consiglio nella seduta di domani.

Altri cinque, fra i quali Mamiani sono ancora indecisi, ma è probabile si dimettano anch'essi.

— Nella chiesa di S. Basilio, mentre era appena finita la comunione, i preti si accorsero che era stata rubata la pisside piena ancora d'ostie consacrate.

— Il 1 luglio, in Vaticano, si discuterà la beatificazione di Maria Cristina di Savoia, nata a Cagliari il 14 novembre 1812, figlia di Maria Teresa e di Vittorio Emanuele I, sposa di Ferdinando II di Napoli e mad. e di Francesco II, morta in Napoli il 31 gennaio 1836.

Pio IX la dichiarò venerabile nel 1859.

— Ieri al banchetto di chiusura del Congresso dei reduci, uno degli intervenuti fece un brindisi contro Depretis molto sconveniente.

Un reduce lamentò che la stampa italiana non risponda mai a certi attacchi della stampa tedesca.

Un giornalista rispose con vivacità. Ne nacque un battibecco, ma il suono del concerto troncò la disputa.

— Fu pubblicato un decreto di concorso a cento posti di Pretore.

VERONA — I giornali veronesi mostrano che la caduta del Ponte Nuovo era attesa, giacchè da molto tempo si parlava degli sbagli commessi nella costruzione di quel ponte.

Il ponte però si è soltanto...... piegato. Pare che il male sia provvenuto dal fatto che le *staffe* del ponte erano di ghisa.

ALL'ESTERO

SUD-AMERICA — Un dispaccio da Montevideo al *Mattino* di Torino annunzia che Edmondo De Amicis si è imbarcato il giorno 17 per far ritorno in Italia.

AUS. UNGH — A Praga avvennero scene violente fra gli agenti di commercio tedeschi e czechi radunati per eleggere il comitato elettorale. Vi fu una lunga accanita lotta, nella quale ebbero il sopravvento gli czechi. I tedeschi furono espulsi dalla sala tutti ammaccati, contusi, pesti.

— Il processo per l'incendio dello Stadtteater è terminato con la condanna del direttore a 150 fiorini di multa, di 3 inservienti a pochi giorni d'arresto, e con l'assoluzione di altri 2.

RUSSIA — Un dispaccio da Varsavia dice che un incendio è scoppiato nei magazzini del teatro massimo. Tutta la guardaroba fu distrutta. Il teatro in buona parte danneggiato.

GERMANIA — La *Kreuzzeitung* reca un articolo, che si crede ispirato dalla cancelleria, sulle relazioni fra l'Italia e l'Austria. Il giornale, dopo aver accennato alle manifestazioni irredentiste degli ultimi tempi, dice che il governo italiano, se vuol mantenersi unita della Germania e dell'Austria, deve assolutamente impedire d'ora innanzi consimili dimostrazioni.

FRANCIA — Ultimamente i giornali dicevano che il Re d'Italia era quello che aveva fissato una rendita di 50,000 lire al principe Vittorio Napoleone, affinchè questi fosse in grado di vivere separato da suo padre, di cui non condivide le idee. La verità invece è che l'imperatrice Maria Anna d'Austria, morta poco tempo fa, legò al principe Vittorio una rendita annua di 40 mila fiorini, provenienti dal patrimonio del duca di Reichstadt — il figlio di Napoleone — e che essa aveva ereditato dal defunto suo marito, l'imperatore Ferdinando I.

NIZZA — La bisca di Monaco è seriamente minacciata nella sua esistenza. Ferry, ricevendo la Commissione senatoriale, che gli presentò la petizione per la soppressione dei giuoco di Monaco, promise di occuparsi seriamente per ottenere la chiusura di questa bisca.

CRONACA

La crisi ?? — Ci si domandano notizie sulle determinazioni della Giunta e del Sindaco dopo il recente voto del Consiglio Comunale.

Sino ad oggi non siamo in grado di rispondere.

Possiamo dire solamente che alcuni ragguagli dati a proposito della *Rivista*, peccano di gravi inesattezze e che le sedute della Giunta si succedono e si rassomigliano, tempestose e lontane ancora da una definitiva risoluzione.

Società Operaja. — Domenica ad un'ora pom. ha luogo l'adunanza consigliare col seguente ordine del giorno:

1. Conto-cassa dei mesi di Aprile e Maggio.
2. Conto-sussidi per li stessi mesi.
3. Ammissione di nuovi soci.
4. Comunicazione di rinunzie per parte di sette Consiglieri e di tre membri della Commissione di Castelletto. Deliberazioni relative.
5. Domande di pensione.
6. Cose varie.

Un avvertimento agli Ispettori Comunali del Dazio. — Le lastre ed i vetri figurano tra le voci colpite dal Dazio Consumo. I lampadarj di vetro sono esenti dal Dazio.

Un negoziante della nostra città ha fatto venire dei grandi lampadarj di Boemia, ed è troppo naturale che non essendo possibile di far venire dalla Boemia a qui i lampadarj già montati, essi arrivino in pezzi ed in casse.

Ebbene: alle porte della città si volle far pagare il Dazio ad onta che aperte le casse fosse addimostrato ad evidenza che trattavasi proprio di lampadarj.

Si facciano entrare già montati e allora non pagheranno! Questa fu la risposta degli impiegati, ed è troppo naturale che il negoziante abbia preferito di pagare riservandosi di ricorrere.

Noi ridiamo di tanta sapienza, ma preghiamo i signori Ispettori Comunali a voler dare istruzioni atte a che non si rinnovino questi inconvenienti, e che il commercio e il consumo già abbastanza vessati, non debbano avere di continuo di queste seccature.

Notizie artistiche. — La sera di sabato 14 corrente esordì al teatro Gerbino di Torino la signorina Anna Frisotti-Soffritti, centese, come prima donna nell'opera *I Lombardi*.

Essa ottenne un completo successo, del che debbono essere soddisfattissimi il prof. Suzzari che la istruiva nel liceo musicale di Bologna, e il sig. Giacomo Pirani di Cento che le fu valido mecenate.

Macchina per conio. — Ravalli Riccardo oltre di essere un bravo gioielliere è anche un'esperto coniatore. Infatti a dare maggior sviluppo e perfezione a quest'arte, alla quale da vario tempo e con amore si dedica, si è provveduto di un grande conio della rinnomata fabbrica Mino di Alessandria, e ci ha fatti vedere i risultati ottenuti, che non potrebbero essere più soddisfacenti

I metalli da lui impiegati furono l'oro, l'argento e il rame; e le medaglie che si sono ottenute hanno una impronta nitida; e le figure, i fregi od altro, vi sono impressi con una esattezza di rilievo veramente ammirabile.

Gli auguriamo che città e provincia gli sieno larghi di commissioni, inquantochè il sig. Ravalli ha addimostrato col suo campionario, che verrà esposto, che non occorre recarsi fuori, per avere ciò, che si può ottenere anche da noi, colla stessa correntezza nei prezzi e l'eguale perfezione nel lavoro.

Dalla valigia dei reclami.

Egregio sig. Direttore

Si è più volte lamentata la permanenza in via dei Teatini d'un sudicissimo, quanto importuno individuo che disturba i passanti. — Il suo pregiato giornale ha anche pubblicato qualche reclamo sull'argomento........ ma gli è come pestar l'acqua in un mortaio. — Possibile che non si voglia proprio togliere quello sconcio? E sarebbe Ella tanto cortese di tornare alla carica e girare il reclamo a chi spetta?

Ringraziandola anticipatamente la riverisco con tutta stima.

Ferrara 20. 6. 84.

A. R.

Morte improvvisa. — Nella Villa di Maiero (Portomaggiore) mentre il bracciante Bergamini Pietro, restituivasi alla propria abitazione, reduce da un lavoro di campagna, veniva colpito da apoplessia fulminante che lo rese all'istante cadavere.

Lotteria di Torino. — Leggiamo nei giornali di Torino:

Da diversi cambiavalute della nostra città abbiamo avuto delle lagnanze che la Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione non eseguisce con sufficiente prontezza le richieste per biglietti della Lotteria Nazionale. Abbiamo voluto informarci direttamente presso la Sezione Lotteria delle ragioni di questi frequenti ritardi ed ecco cosa abbiamo potuto sapere: La Sezione Lotteria fu organizzata basandosi sopra i risultati ottenuti delle lotterie dell'Esposizione di Milano, Zurigo, Bruxelles, Amsterdam e Trieste, cioè sopra uno smercio di circa quindicimila biglietti al giorno. Ma sino dal primo giorno della messa in vendita dei biglietti della Lotteria Nazionale di Torino le richieste sia al

minuto, come all' ingrosso per la rivendita, affluirono in tali proporzioni straordinarie che si dovette provvedere d' urgenza all' ingrandimento della Sezione Lotteria aumentadone per la metà tutti i servizi. In seguito dei permessi accordati dai rispettivi governi di poter vendere i biglietti della Lotteria di Torino in molti paesi esteri le spedizioni di biglietti per la Francia, la Svizzera, il Belgio ecc. ecc. presero così grande sviluppo che forzatamente le richieste del Regno hanno dovuto subire un piccolo ritardo, però ora il servizio delle spedizioni funziona nuovamente con tutta la precisione, e tutte le richieste saranno prontamente eseguite. Rammentiamo perciò ancora una volta che i premi ufficiali della Lotteria nazionale di Torino sono 6002 per il complessivo valore di un milione di lire, fra i quali i due grandi premi in Oro del valore di lire 300,000 e di lire 100,000, poi 3 premi in Oro da lire 50,000 ognuno, tre da lire 20,000, tre da lire 10,000 ecc. ecc. Ogni biglietto costa una lira. Dirigendo le domande alla Sezione Lotteria, 1, piazza San Carlo, Torino ed aggiungendo cent. 50 in più per ogni dieci biglietti si riceve l' invio in lettera raccomandata.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 18 Giugno 1884

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Golisciani Gennaro, maestro di musica, celibe, con Suhor Emma, possidente, nubile.

Morti — Venturini Don Luigi, celibe, di Sebastiano di Ferrara, d' anni 59, sacerdote — Vacchi Emma fu Ernesto di Ferrara, d' anni 5.

Minori agli anni uno N. 0.

19 Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — N. 0.

Morti — Teoreti Teodolinda, esposta di Ferrara, d' anni 14, sarta, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

19 Giugno

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	11°,4 c
Alt. med. mm.	759,28	» mass.ª	23°, 0 c
Al liv. del mare	761,29	» media	16°, 7 c
Umidità media:	43°, 6	Ven. dom	N sentiti

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno, Nuvolo

20 Giugno — Temp. minima 11° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Giugno ore 12 min. 4 sec. 42.

Alle 8 1|2 pom. del 19 levatosi vento NNW fortissimo. Temporale all' orizzonte da NW a W. Alcune goccie di pioggia.

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Londra 19. — (Lordi) Granville rispondendo a Delawar dichiara che la Francia diede assicurazioni formali di voler mantenere lo *statu quo* nel Marocco; volere nè annessione nè protettorato. Barthelemy, Gambetta, Freycinet diggià hanno dato assicurazioni simili.

Ai Comuni la discussione degli articoli del *bill* di riforma elettorale è terminata.

Londra 20. — (Lordi) Gramwille nella risposta a Delawar disse che le trattative tra la Francia e il Marocco riferisconsi soltanto a certe parti del territorio interno del Marocco.

Sofia 18. — Risultato delle elezioni: 45 liberali, 11 conservatori, 20 radicali, 22 turchi, 50 sconosciuti.

Zankoff eletto in sei distretti. Maravillot, capo partito radicale, eletto a Sofia.

Le elezioni non si sono effettuate a Vratza e Viddino in causa di risse sanguinose tra i partiti.

La Camera è convocata a Tirnova il 25 corrente (vecchio stile).

Madrid 18. — Nella seduta della Società geografica, Coello disse che la Spagna non deve acconsentire a che la Francia estenda le frontiere algerine fino al fiume Maluja, perchè questo fiume sbocca dinanzi alle isole Zaffarine, punto strategico e commerciale importante per la Spagna.

Alessandria (Egitto) 18. — L' eventualità della riduzione dei *coupons* desta emozione generale.

Berlino 18 — Il *Reichsanzeiger* pubblica una lista di 71 membri del Consiglio di Stato di nuova nomina, di cui 12 impiegati civili e militari, 3 scienziati, 6 ecclesiastici, 10 grandi proprietari, 6 commercianti.

Bukarest 18. — Il Parlamento approvò quasi all' unanimità il progetto di dotazione fuori della lista civile in favore della famiglia reale di Romania, comprendente le terre dello Stato, di cui la rendita è di circa L. 700,000.

Londra 19. — Lo *Standard* dice: L' accordo anglo-francese è stato accolto freddamente dal ministero di Germania, credendo nessun accomodamento durabile fra le due potenze.

Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: I ribelli impadronironsi di Ghia, alla

(Il seguito in 4ª pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Di forme leggiadre, di modi gentili, d' indole affettuosa e buona eri, o **Emma Vacchi**, la delizia di quanti ti conobbero! Ma certe anime privilegiate non sono fatte per la terra, ma per una patria migliore. Il tuo amatissimo genitore, che da pochi mesi ti precedè nel sepolcro, volle che a lui fossi congiunta là ove non è più dolore, nè lagrime, ma gioia inesauribile, sicurtà piena ed eterna. Consola da quel superno soggiorno, ove in Dio godi e bei, i tuoi cari, che fra lagrime incessanti deplorano la tua ahi! troppo presto dipartita.

Una prece anche per noi, che ti amavamo del più puro e intenso affetto, e che non ti dimenticheremo mai, perchè troppo profonde sono radicate nel nostro cuore le tue non comuni prerogative.

Fiorina, Alfonsina e Umberto Chiaventone

Regno d' Italia

PROVINCIA DI FERRARA

Consorzio pel Porto di Magnavacca

CON RESIDENZA IN FERRARA

APPALTO dei lavori di riparazione da eseguirsi nei manufatti del Porto e relativo Bacino di ripulsa.

Nell' esperimento d' Asta tenuto oggi stesso in conformità dell' avviso pubblicato il 24 Maggio u. s., l' appalto di cui sopra fu aggiudicato col ribasso del 6. 66 per cento, e quindi pel prezzo di Lire 14,001.

Perciò si fa noto che il tempo utile a presentare le offerte di ribasso sulla somma suddetta di delibera non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno di Martedì 24 Giugno corrente.

Le offerte (scritte su carta da bollo da L. 1) dovranno essere presentate in questa Segreteria Consorziale entro il suddetto termine, simultaneamente alla somma di L. 800, come cauzione provvisoria, ed al certificato d' idoneità ricordato nel succitato avviso del 24 Maggio, ai quale fa d' uopo riportarsi per tutte le altre condizioni ivi stabilite.

Dalla Residenza del Consorzio

Ferrara 9 Giugno 1884.

Pel Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. GIORGIO TURBIGLIO

Il Segretario — Cesare Simonini

Lettera aperta al sig. Giovanni Nadi

S. Biagio di Bondeno 19 Giugno 1884.

Il vostro articoletto inserito nella *Gazzetta Ferrarese* di ieri, oltre che contiene apprezzamenti in materia di libertà e di religione che non posso ammettere, ribocca di cose non vere, che l' intero paese di S. Biagio può smentire a tutta oltranza.

Non so se tutti potranno convenire, in onta alle vostre asserzioni, che un uomo senza cultura scientifica e religiosa, come siete voi, possa, come l'oracolo di Delfo, pretendere che siano accettate le vostre bestemmie contro quanto havvi di più sacro in cielo e in terra. Ma prescindendo da ciò, nego recisamente che vi abbia dato motivo di asserire che io reputi voi *un essere sprezzabile sotto ogni rapporto, e che non rifugga dal cogliere occasioni per inveire contro di voi, tentando di rendervi così inviso ai compaesani della cui stima*, dite voi, *foste sempre meritevole*.

La prima parte di questa vostra asserzione è insussistente; della seconda lascio giudici gli abitanti di S. Biagio.

Che se credeste colle vostre pappolate di chiudermi la bocca nell' esercizio del mio ministero, voi la sbagliate assai. Cercherò di non venir meno nè alla carità, nè alla prudenza; ma tradire la mia coscienza e Dio, oh! questo poi no.

Potrei aggiungere che mentre mi parlate di educazione, voi siete il primo a disconoscerne le leggi, come ne deste un saggio luminoso, fermandomi sulla pubblica piazza, e rivolgendomi parole indegne di chi vantasi educato. Io potrei pubblicare la lettera che mi rivolgeste per far conoscere e la vostra cultura, e le vostre strane pretese. Che se noi faccio, attribuitelo a quella moderazione e a quella prudenza che credo di aver sempre osservate nel lungo tirocinio di 29 anni da che ho l' onore di reggere questa parrocchia colla comune soddisfazione.

Un' ultima parola: Pensate, come più vi aggrada; ma non vogliate disseminare massime cattive e distogliere i fedeli dai loro doveri, poichè in allora troverete in me non un agnello, ma un leone per allontanare dal mio gregge tutto ciò che può riuscire a sua rovina.

Don Giovanni Maschi

Parroco di S. Biagio

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

Società Anonima Cooperativa

AVVISO

Essendo andata deserta l' Assemblea del giorno 2 corrente, questo Consiglio d'Amministrazione, contrariamente a quanto è detto nella Circolare 24 Maggio scorso, ha deliberato di convocare un' altra Assemblea per il giorno di Domenica 22 corrente alle ore 1 pom. nell' anti-sala del Consiglio Comunale gentilmente concessa dal R. Sindaco.

Agli oggetti indicati nella suddetta circolare 24 Maggio p. p. che divengono di secondo invito e cioè:

1. Verbale della precedente Assemblea.
2. Domanda di un nucleo di Azionisti per l' impianto d' una filiale della Banca a Codigoro.
3. Nomina di due Consiglieri in rimpiazzo dei signori Santini cav. Antonio e Torchi cav. Luigi dimissionari.

Si aggiunge il seguente di primo invito:

4. Nomina del Presidente, stante le dimissioni rassegnate dal sig. Enea Cavalieri.

Ferrara 4 Giugno 1884

Il Vice Presidente del Consiglio

Ing. GAETANO FORLANI

---

frontiera dell'Abissinia, e catturarono 300 uomini e 6 cannoni.

Londra 19. — Il *Morning Post* scrive: L' opposizione decise proporre lunedì un voto di biasimo contro il gabinetto.

Saigon 19. — Il governatore francese della Cocincina ottenne che il regno Cambodge affidi alla Francia l'amministrazione del regno. D'ora innanzi le dogane, le finanze, l' esercito, la giustizia, e i lavori pubblici dirigeransi da funzionari francesi. La schiavitù sarà abolita. Il Re e i membri della famiglia reale avranno una lista civile. La convenzione si sottoporrà alla ratifica di Grèvy.

Verona 19. — Il Municipio di Verona avverte i possessori di biglietti della lotteria nazionale, che l' ultimo termine utile per la riscossione dei premi scade il 1° luglio prossimo.

Londra 19. — L' accordo anglo-francese non fu comunicato alle Potenze con note identiche. L' Inghilterra soltanto spedì la nota, la Francia limitossi a spedire istruzioni ai suoi ambasciatori.

Londra 19. — La voce sparsa qui che l' Italia abbia protestato contro qualsiasi riduzione del debito egiziano è infondata.

Bruxelles 19. — Dicesi che il ministero scioglierà in ottobre tutti i Consigli comunali.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d' invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N 7,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18..

La *Revalen.* 'a lei speditami ha prodotto buon eff tto ne. m'o paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 43,842. — Maddalena Maria Joly di 20 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA Gazzoni Agostino.
» G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA Pietro Botti, farm.
FERRARA Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
» Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ G. B. Muratori.
» G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO Mamante Fabri.
RAVENNA Bellenghi G. di G., drogh, *strada porta Sisi,* 831.
RIMINI Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

RIOLO

(ROMAGNA)

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Aperto dal 1° Giugno al 15 Settembre

Proprietario Cav. LUIGI MAGNANI

Medico Direttore Prof. Cav. A. MEZZINI

Bagni d' ogni specie — Bibita delle acque minerali — Sale per le inalazioni solfidriche e terebintiche — Apparecchi per docciature d' ogni forma e pressione — Acqua fredda a 10 centigradi.

Alloggi nello Stabilimento e nelle circostanti ville

Grande Albergo e Ristorante

NEL PARCO DELLO STABILIMENTO

Pensioni a Modici Prezzi

CURA A DOMICILIO

Acqua Salsoiodica e Solfurea della BRETA

Bottiglia Centesimi **80**

Cassette da 6, L. 5; da 12, L. 10; da 24, L. 20

Compreso l' imballaggio — Franco a domicilio

DEPOSITO e VENDITA

presso i **principali Farmacisti**

AMMINISTRAZIONE: BOLOGNA — Via Rizzoli, 1.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

Pejo

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — } L. 35. 50
vetri e cassa . . » 13. 50 }
50 Bottiglie acqua » 11. 50 } L. 19. —
vetri e cassa . . » 7. 50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizione di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impressovi: PREMIATA FONTE CELENTINO — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In FERRARA Dep. Gen. presso il Farmacista PERELLI PIETRO

Congregazione di Carità di Ferrara

SEZIONE PIA CASA DI RICOVERO

Movimento dei Ricoverati permanenti e temporanei *accolti nella Pia Casa suddetta al* 15 *Giugno* 1884

CATEGORIA		Situazione a tutt'oggi				ANNOTAZIONI
		Presenti	all' Ospedale	in permesso	TOTALE	
Ricoverati *permanenti*	U. N.	109	8	1	118	
	D. »	111	9	1	121	
TOTALE Ricoverati *permanenti*	N.	220	17	2	239	
Ricoverati *temporanei* . .	»	69	»	»	69	
TOTALE GENERALE	N.	289	17	2	308	

AVVERTENZA.

Nello Stabilimento trovasi un grande deposito di Stuoie di paviera, e di **Balzi** per legare il frumento confezionati dai ricoverati, di qualità sceltissima, ed a prezzi modici.

INTERESSANTE AVVISO

PER GL' INGEGNERI E CAPI MASTRI MURATORI

È un fatto incontestabile, verificatosi in migliaia di lavori eseguiti in tutte le Città d' Italia e dell' Estero, che il CEMENTO IDROFUGO PONTI *è un potente isolatore dell' umidità - salsedine* - e che impedisce la trapelazione di qualsiasi liquido - rende impossibile la filtrazione delle acque da Vasche, Vasi, coperti di Casa ecc.

QUEI CAPO MASTRI MURATORI

che giustamente godono la fiducia dei Proprietari loro Clienti, faranno opera provvida, economica ed accettabilissima ai propri Signori Clienti che affidano loro di risanare muri, camere, loggiati, case, ecc. dall' umidità, salsedine o trapelazione qualsiasi, suggerire il detto CEMENTO PONTI *unico intonaco che raggiunga lo scopo* a preferenza di qualsiasi altro, fosse pure di *Calce* od anche *Cemento Idraulico*, i quali, dopo un triennio al massimo, debbono essere dal proprietario rinnovati perchè sopraffatti dalla salsedine contro cui resta incolume il CEMENTO PONTI, che presenta *una durata di moltissimi anni* senza dar segno di qualsiasi menoma trapelazione.

Unico Deposito autorizzato dalla Fabbrica per la Provincia di Ferrara: presso il Sig. Ing. PAOLO CAVALIERI - Magazzeno Macchine Agrarie ed Industriali - Via Giardini - Largo Castello -

1000 Lire

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li riproduce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione Lire 2.

Deposito presso la Farmacia di **Clemente Bonavia**

BOLOGNA *Via Poggiale* 3.

Pesatori-Contatori Automatici per Trebbiatrici

Questi perfetti Apparecchi inventati e costruiti dal signor **Avanzi Andrea di Piacenza,** si applicano con facilità alla bocca di scarico **di qualsiasi Trebbiatrice a Vapore od a Maneggio.** Con ciò si obbliga il grano a traversare l' imbuto ed a cadere sul **piatto della Bilancia Automatica,** ricadendo nel sacco sottoposto, ad ogni due Chilogrammi che vi si accumulano.

Contemporaneamente, **altro apposito Congegno,** agendo sempre animato dal peso del grano che attraversa la Bilancia, registra in apposito **Quadro il numero dei Chilogrammi di grano** passato pel Meccanismo stesso fino ad **un peso di 20 mila Quintali,** ricominciando poi la pesatura per altrà quantità di frumento, che può essere così calcolato esattamente **Tenuta per Tenuta,** dimodochè alla sera, cessato il lavoro, si conosce la quantità del grano trebbiato.

I medesimi Apparecchi Pesatori-Contatori Avanzi si vendono esclusivamente **al Deposito Macchine Agrarie dell' Ing. PAOLO CAVALIERI in FERRARA.**